



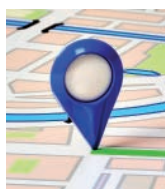
www.viasatgroup.it
www.viasatonline.it
www.viasatfleet.com



Viasat Group Spa



@viasatgroup
 @viasatonline
 @viasatfleet



Il Punto

L'INTERNET DELLE COSE E IL COMMONS DELLA LOGISTICA

Di **Francesco Signor**

Responsabile Marketing & Comunicazione - Viasat Group

Jeremy Rifkin, l'economista e politologo americano, tra i più brillanti pensatori del nostro tempo, nel suo ultimo saggio "La società a costo marginale zero" (Mondadori, 2014) parla con entusiasmo della terza rivoluzione industriale, di tre Internet in un unico sistema e invita il nostro Paese a darsi una mossa. Tra i vari temi affrontati, dedica anche un capitolo al "Commons della Logistica" che, sostiene Rifkin, aprirebbe la via all'era della collaborazione, grazie alla confluenza di Internet delle comunicazioni, Internet dell'energia e Internet della logistica nella struttura integrata di un'Internet delle cose.

"Ora ci sono 14 miliardi di sensori nel mondo che collegano cose e persone" dice Rifkin all'Ansa. "Si pensa che nel 2030 saranno 100 trilioni. Questi sensori consentiranno a tutti di avere accesso ad un'enorme quantità di dati, dando per scontato che si garantisca la neutralità della rete". Vuol dire che tra meno di vent'anni ci saranno, dunque, miliardi di persone capaci di accedere all'Internet delle cose attraverso un semplice computer e questo a costi marginali sempre più ridotti. Per restare al tema della logistica, nel suo libro Rifkin afferma che, nello sforzo di ripensare il settore, l'industria del trasporto attinge metafore da Internet. Lo fa citando Benoit Montreuil dello University Research Center on Enterprise Networks, Logistics and Transport (CIRRELT) di Montréal: "così come il mondo digitale ha usato la metafora dell'autostrada, ora il settore logistico, per rimodellare a livello globale il proprio ambito, dovrebbe ispirarsi all'architettura aperta della comunicazione distribuita di Internet". Vien da sé che, per realizzare un modello di questo genere, tutti i

LA GUIDA ALLA SICUREZZA GIUNGE ALLA 10ª EDIZIONE

A cura dell'Ufficio Stampa
 Viasat Group

Viasat è come dire Jeep quando si indica un fuoristrada o Ferrari nel momento in cui si cerca il paragone più di impatto per una supercar. Viasat, insomma, è uno dei termini "icona" che ruotano intorno al pianeta Automotive. È sulla bocca di tutti e rappresenta una vera chicca della tecnologia italiana, un esempio virtuoso del saper fare, capace, negli anni, di evolvere velocemente in funzione delle esigenze del mercato di riferimento. Nato come dispositivo satellitare utile per la localizzazione del veicolo in caso di furto, Viasat è diventato presto uno strumento indispensabile per la sicurezza anche personale dell'automobilista, fino a rappresentare un dispositivo necessario per le flotte aziendali e per gli autotrasportatori, sia in fatto di sicurezza, sia per ottimizzare i processi logistici e abbattere i costi di gestione. Grazie alla telematica, infatti, chi si sposta tutti i giorni per varie ragioni può contare su una sorta di "angelo custode", pronto a intervenire, 24 ore su 24, in caso di emergenza e avvisare automaticamente il servizio d'intervento pubblico.

Ma la forza del "made in Italy" sta soprattutto nell'innovazione e nella capacità di anticipare tendenze e normative, facendosi trovare con lo strumento giusto nel momento giusto. E proprio per dare massima diffusione a questi temi che – da un'intuizione del Presidente Viasat, Domenico Petrone – nasce la Guida alla Sicurezza, giunta alla sua 10ª edizione. Una ricorrenza importante che abbiamo voluto onorare con un numero speciale, realizzato in collaborazione con la Fondazione Ania. Daremo voce all'innovazione e all'evoluzione tecnologica nel campo dell'infotelematica satellitare, mettendo a nudo il futuro che ci attende. Sarà, dunque, una Guida alla Sicurezza ricca di novità nello stile che l'ha resa negli anni un punto di riferimento degli operatori di settore, e non solo. L'appuntamento più atteso da tutti coloro che sono interessati ai progressi della tecnologia Viasat e al ruolo che questa può giocare a favore di un mondo più efficiente, trasparente e sicuro.

NEWS DALL'AZIENDA

Viasat al convegno IDC sulle nuove tecnologie di comunicazione

Device mobili sempre più performanti e diffusi, connettività mobile sempre più pervasiva, disponibilità di applicazioni e servizi avanzati via Cloud stanno rivoluzionando ambienti e processi di lavoro. Questi sono stati tra gli argomenti trattati nel convegno "Mobility Cloud come driver per l'innovazione in azienda" organizzato da IDC, che ha visto Viasat tra gli speaker sponsor. L'intervento, previsto nella sessione dedicata alle Best Practices, ha dato una risposta alla domanda su quanto le nuove tecnologie di comunicazione mobile giochino un ruolo fondamentale nello sviluppo dei sistemi satellitari, cogliendo l'occasione di raccontare una recente esperienza dove il binomio mobile e telematica sia risultato particolarmente vincente: l'impresa seguita dai sistemi satellitari Viasat della Ferrara-Pechino, un viaggio-avventura lungo 30.000 km a bordo di un Land Rover.

Nuova Web Console Viasat Fleet

Nuova, veloce, utile e conveniente: la Web Console Viasat Fleet, completamente rinnovata nella grafica, è la migliore risposta alle esigenze di ottimizzazione e maggiore efficienza operativa dei gestori di flotta. Dalla Web Console Viasat Fleet è possibile infatti monitorare sempre e ovunque i mezzi della flotta o un singolo mezzo; creare e gestire le missioni; consultare report analitici con grafici per una migliore comprensione delle informazioni elaborate e dei relativi trend (viaggi, attività mezzo, stile di guida, rimborso accise); gestire il programma di manutenzione dei mezzi; visualizzare lo scadenziario di nuove attività e creazione di nuove; configurare le soglie di temperatura per ricevere segnalazioni di superamento o rientro soglia dal dispositivo; inviare e ricevere messaggi dal conducente da webconsole e da mobile.

Multe: per chi ha la Scatola Nera il ricorso è più facile

La Scatola Nera può smentire l'accertamento della polizia e anche l'autovelox: vince sull'autovelox e sulle dichiarazioni dei poliziotti verbalizzanti. È questa l'opinione del Giudice di Pace di Vasto che, con una recente sentenza, ha annullato una contravvenzione elevata nei confronti di un automobilista, il quale però si era difeso producendo il disco cronotachigrafo che mostrava un andamento costante sotto i 100 chilometri orari. L'accertamento della polizia, anche se effettuato con l'autovelox, non è un dato certo e incontrovertibile, sostiene il Magistrato Onorario. Invece, la presenza di una Black Box nell'auto che dimostri il contrario sarebbe sufficiente a "intorbidiere" le prove della colpevolezza e a togliere quella certezza che, altrimenti, il verbale della polizia avrebbe. Insomma: il giudice di pace di Vasto crede più alla Scatola Nera che all'autovelox.

< da pagina 1 IL PUNTO

L'Internet delle cose

e il commons della logistica

prodotti fisici dovrebbero essere inseriti in container modulari standardizzati e trasportabili e tracciabili in qualsiasi rete logistica.

Allo stesso modo, aggiungiamo noi, i container dovrebbero essere necessariamente dotati di dispositivi info-telematici satellitari per garantire una puntuale identificazione, localizzazione e rilevamento delle posizioni. Sempre secondo Rifkin, nell'Internet della logistica "il tradizionale trasporto point-to-point (da capolinea a capolinea) e hub-to-hub (da terminal a terminal) cederà il passo a una forma di trasporto distribuita, plurisegmentata e intermodale. Non più un unico conducente che gestisce l'intero carico dal centro di produzione fino al punto di consegna, per poi dirigersi verso la postazione più vicina e prendere un nuovo carico da consegnare sulla via del ritorno".

Una visione che si sposa perfettamente con quella di Viasat che, non a caso, ha progettato e realizzato un dispositivo satellitare autoalimentato, il BluTrack, concepito per

rispondere proprio all'esigenza di localizzare le merci, durante tutto il loro itinerario (anche su mezzi differenti) e non solo i veicoli. Ma l'info-telematica e le tecnologie satellitari mettono a disposizione ben altro agli operatori del settore. Stiamo parlando di una rivoluzione che permetterà alle aziende di trasporto più innovative di dotarsi di strumenti di business intelligence per elaborare i dati e le informazioni, provenienti dai dispositivi di bordo, in conoscenza e, quindi, in opportunità di business. Una scelta ineludibile per dare a questo comparto tutta l'efficienza di cui ha bisogno per competere in Italia e all'estero, visto che nel rapporto 2014 "Analisi e previsioni per il trasporto merci in Italia", realizzato da Confcommercio-Imprese per l'Italia, si stima che "la perdita di accessibilità, cioè di effettiva possibilità di raggiungere un territorio senza aggravio di costi (a causa delle inefficienze del sistema dei trasporti nazionali), tra il 2000 e il 2012 avrebbe comportato una riduzione complessiva di prodotto interno lordo pari a 24 miliardi di euro". Non cogliere questa opportunità, vuol dire perdere l'ultimo treno per il futuro.

BluTrack 6.0
Proteggi le cose più importanti
www.viasatonline.it

IN EVIDENZA

Flotte aziendali, come scegliere servizio e provider

Di Massimo Getto
Vicepresidente e CFO - Viasat Group

Negli ultimi anni si sono imposti all'attenzione di tutti e rappresentano un vero e proprio cambio epocale nella gestione della flotta aziendale. Stiamo parlando dei dispositivi o applicazioni telematiche: strumenti per il monitoraggio dei consumi di carburante o dei chilometri percorsi, per la geolocalizzazione, per il controllo delle velocità e dello stile di guida, per il recupero del veicolo oggetto di furto e molto altro. Ignorare oggi questo imperativo vuol dire ripetere l'errore commesso trent'anni fa da molte imprese che non hanno assecondato il cambiamento imposto dall'informatica. Lo strumento è così potente da creare un vero punto di rottura con il passato. Le potenzialità di ottimizzazione della gestione delle flotte associate alla telematica hanno ricaduta principale in quattro macro aree: ottimizzare l'utilizzo dei veicoli aziendali, ridurre i tempi di viaggio e di intervento, ridurre i costi di trasporto, aumentare la sicurezza. Dalla nascita del primo antifurto satellitare sono trascorsi oltre 25 anni, durante i quali la telematica ha fatto passi da

gigante pur mantenendo un mercato sottostimato e non ancora maturo rispetto ai volumi potenziali. In questo percorso l'Italia ha dimostrato di possedere eccellenze di primo piano dal punto di vista tecnologico, ritagliandosi un ruolo da apripista in questo campo sul piano internazionale. Nei prossimi anni assisteremo a uno sviluppo esponenziale di questi sistemi info-telematici che cambieranno radicalmente il paradigma della mobilità dei mezzi e delle merci. Diventa però importante definire il perimetro dei dispositivi satellitari che oggi presentano differenze in alcune casi anche sostanziali. Occorrono infatti soluzioni sofisticate per elaborare i dati in informazioni e trasformare quest'ultime in conoscenza, fornendo al gestore di flotta un sistema di knowledge base in grado di rendere più efficiente ed efficace la propria gestione, ridurre i costi operativi e migliorare i risultati di business. Sono tre i parametri da tenere in considerazione per poter scegliere oculatamente il proprio partner nel progetto di telematica: la componente tecnologica, l'affidabilità quotidiana del servizio (che può richiedere specifiche particolari in funzione delle specificità del business) e la sostenibilità di un rapporto di medio/lungo termine in un settore che richiede ricerca e investimenti continui.

TRACCIABILITA' AGROALIMENTARE, LE SOLUZIONI INFOTELEMATICHE DI VIASAT

A cura di Viasat Fleet

La Tracciabilità dei prodotti e quindi la possibilità di ricostruire il percorso degli alimenti dai campi alla tavola sono divenuti nel corso degli ultimi anni sempre più fattori distintivi e capaci di creare valore per la filiera agroalimentare. Essere in grado di garantire ai consumatori la sicurezza alimentare, l'origine e la qualità dei prodotti, la sostenibilità dei processi produttivi e la coerenza della catena logistica permette di offrire al mercato trasparenza e sicurezza.

Viasat ha messo a punto una piattaforma telematica per la tracciabilità delle merci lungo l'intera filiera distributiva con particolare riferimento alle fasi di trasporto e consegna delle merci. Attraverso l'infotelematica e la tecnologia satellitare, Viasat mette a disposizione degli operatori del settore uno strumento per il trasporto delle merci, dal produttore al distributore e al consumatore, efficiente e di ausilio alla crescita del comparto. In questo senso, merita citare il nuovo sistema di localizzazione Viasat BluTrack, anche in versione autoalimentata e configurabile con sensori di temperatura e umidità, concepito espressamente per il monitoraggio delle merci sensibili e deteriorabili, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato.

Il consumatore ha la garanzia puntuale che il prodotto presente sugli scaffali della distribuzione commerciale sia di qualità certificata nella produzione, nel trasporto e nella consegna.

L'autotrasportatore può, attraverso la piattaforma Viasat, ottimizzare i costi di esercizio della propria flotta, con un risparmio che può arrivare fino a 10 mila euro anno a mezzo avendo come ricaduta non secondaria anche il minor inquinamento a vantaggio dell'ambiente e di una mobilità eco-sostenibile.

Il produttore ha la possibilità di valorizzare le proprie eccellenze, le proprie peculiarità, il legame con il territorio e di ristabilire un rapporto diretto con il consumatore anche quando la produzione del bene e il consumo dello stesso avvengano in luoghi geograficamente diversi e lontani.

Il distributore può concretamente garantire la tracciabilità e la certificazione oggettiva dei prodotti distribuiti (DOC, DOP, ecc..) elevando così il livello di controllo, la provenienza e la qualità dei propri servizi.



La soluzione Viasat Fleet

First in Safety, Security and Services

- Comunicazione con gli operatori inclusa navigazione remota assistita
- Sicurezza operatori e veicoli
- Controllo operativo (posizione, percorsi, km, ore di impegno)
- Telemetria e consumi (collegamento standard CANbus FMS)
- Gestione del tempo (presenze, gestione attività, tachigrafi)
- Reportistica con funzioni di analisi avanzate e indicatori aziendali
- Integrazione con i gestionali aziendali via API SOAP webservice
- Manutenzione e scadenze

www.viasatfleet.com

CHE VOGLIA DI ACADEMY



Che in Italia si sentisse il bisogno di una Scuola di Formazione Telematica, per meglio dire di un'Academy, Viasat lo aveva intuito da diverso tempo. Del resto, il mondo dell'infotematica italiana sta oggi vivendo un momento di grande dinamicità con processi aggregativi che spesso vedono le nostre aziende – soffocate dalla crisi – preda di gruppi internazionali. In tale contesto, Viasat ha dimostrato negli anni di essere un'eccellenza di primo piano dal punto di vista tecnologico e di know-how ritagliandosi un ruolo da apripista in questo campo sul piano internazionale. Quel progresso tecnologico e di conoscenza che intende cavalcare e che ha deciso di mettere a disposizione dei propri partner, attraverso un articolato programma di aggiorn-

namenti, piani formativi aziendali e individuali sulle tematiche connesse alle tecnologie infotematiche satellitari.

Ma che la risposta fosse così partecipativa, ha forse sorpreso tutti. Tra Novembre e Dicembre 2014 si sono svolti 10 incontri di presentazione in altrettante città d'Italia, dal Nord al Sud, che hanno visto la presenza di oltre 400 officine. In prospettiva dobbiamo aspettarci grandi numeri visto che le attività formative della Viasat Academy sono concepite per soddisfare le esigenze di aggiornamento di 2100 installatori, di cui 1500 Viasat Assistance e 100 Certificati TUV ISO 9001. Un numero molto elevato che prevede il coinvolgimento diretto e indiretto di circa 5.000 persone.

Nei prossimi mesi, un team appositamente creato, fornirà tutte le informazioni utili e necessarie per la partecipazione alla Viasat Academy e nel secondo semestre 2015 cominceranno i primi corsi di formazione.

Insomma. Il mercato delle soluzioni telematiche satellitari è indubbiamente una grande opportunità per lo sviluppo e l'innovazione del nostro Paese con tutti i benefici che ne potrebbero derivare. E la nascita di Viasat Academy va giusto in questa direzione. In Viasat abbiamo questa visione, crediamo che l'innovazione, la creatività e la conoscenza debbano essere protette e incoraggiate per aiutare l'Italia e gli altri Paesi ad uscire dalla recessione globale.

DICONO DI NOI



Telematica e flotte aziendali. Speciale telematica: come scegliere servizio e provider per le proprie esigenze. Per Viasat interviene il Vicepresidente e CFO, Massimo Getto.



Rimborso delle accise... attenzione ai dispositivi. La defiscalizzazione del gasolio permette alle aziende, che utilizzano macchine industriali per produrre forza motrice, di abbattere i costi di produzione ottenendo il rimborso delle accise sul gasolio.



All'Italia va il primato delle Black Box installate. Siamo la nazione con più dispositivi telematici installati sulle auto, e tra i fornitori dei servizi telematici gli italiani hanno conquistato una leadership con marchi ormai affermati nel mondo.



Il settore agroalimentare: fattori strategici, regole d'oro e casi di successo. Viasat ha messo a punto una piattaforma telematica per la tracciabilità delle merci lungo l'intera filiera distributiva con particolare riferimento alle fasi di trasporto e consegna delle merci.



Viasat, eccellenza italiana alla conquista dell'Europa - Viasat ha saputo muoversi in "controtendenza" in questi anni di crisi per acquisire un vantaggio competitivo, sfruttando le opportunità tecnologiche disponibili sul mercato.